

DD LAMBERT OULX

Procedura per la rimozione della neve e del ghiaccio

(Allegato al Documento di Gestione delle Emergenze)

La presenza di neve al suolo nei mesi invernali è da considerare una fonte di rischio non trascurabile e comunque prevedibile.

E' pertanto richiesta l'adozione di una procedura che si attivi nel momento in cui le condizioni di praticabilità delle aree esterne agli edifici scolastici e di pertinenza dell'Istituto siano tali da portare all'insorgenza di un rischio infortunistico per le persone in transito in quei luoghi.

Il presente testo contiene la procedura adottata dall'Istituto per fronteggiare il rischio attraverso misure di prevenzione.

La presente procedura si applica a tutti i plessi dell'Istituto, ad eccezione delle parti espressamente rivolte a specifiche sedi.

La procedura si compone di 5 azioni concorrenti:

- 1)** la rimozione della neve/ghiaccio nelle aree di accesso alle sedi dell'Istituto che non sono di pertinenza della scuola (aree pubbliche, di competenza comunale);
- 2)** la rimozione della neve/ghiaccio svolta con mezzi manuali o meccanici riferita ai grandi spazi che sono di pertinenza degli edifici scolastici;
- 3)** la rimozione della neve/ghiaccio nelle aree immediatamente adiacenti agli accessi e alle uscite di sicurezza degli edifici scolastici, su aree di modeste dimensioni, caratterizzate dal normale passaggio di alunni, personale, visitatori e terzi, in genere.
- 4)** il monitoraggio della presenza di accumuli di neve su tetti, pensiline, sporgenze e altre parti delle strutture degli edifici scolastici o di quelli nelle immediate vicinanze, che possano cadere e provocare danni a persone o cose all'esterno dei plessi.
- 5)** la segnalazione del sussistente rischio di caduta per presenza di neve/ghiaccio attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica.

AZIONE 1

Sulle aree che non sono di pertinenza della scuola, andrà svolta una vigilanza affinché la rimozione di neve e ghiaccio – a carico del Comune in cui è situato ciascun plesso – venga effettivamente svolta con sollecitudine e cura, entro l'orario di ingresso mattutino in caso di nevicate notturne e successivamente ripetuta durante la giornata quando le condizioni ne determinano la necessità.

Particolare cura nella vigilanza dovrà essere rivolta allo stato delle aree transitabili dalla popolazione scolastica nei momenti di maggiore flusso: ingresso e uscita degli studenti, sia nelle ore mattutine che pomeridiane.

In ogni caso, visto il transito continuo di persone, la praticabilità delle vie di accesso ai plessi scolastici andrà garantita in modo continuativo.

Cura nella vigilanza andrà altresì riservata alle aree di transito pedonale, ai marciapiedi e a quelle che conducono ai parcheggi normalmente utilizzati da personale, alunni, terzi visitatori.

Chi lo fa

La sorveglianza è a carico dei Collaboratori Scolastici di ciascun plesso.

AZIONE 2

Solo in alcuni plessi (Bardonecchia, Sestriere, Cesana, Sauze d'Oulx, Oulx Scuola dell'Infanzia) sono presenti delle aree esterne di dimensioni relativamente ampie che sono di pertinenza dell'edificio scolastico e per le quali l'Istituto deve garantirne le condizioni di sicurezza e che vanno quindi gestite in proprio dalla scuola.

Per queste aree è necessario che sia garantita la rimozione di neve e ghiaccio, ma questa azione non può essere intrapresa dal personale interno per incompatibilità di mansionario e impossibilità oggettive.

Normalmente va in carico ai rispettivi Comuni – enti proprietari – l'esecuzione delle operazioni di sgombero neve e ghiaccio e mantenimento della praticabilità degli spazi. E' necessario che l'Istituto vigili sull'effettiva presa in carico da parte dei Comuni di questa responsabilità e controlli la corretta e puntuale esecuzione degli interventi.

La rimozione di neve e ghiaccio dovrà avvenire prima dell'ingresso a scuola del primo personale che prende servizio e ripetutamente durante la giornata, quando le condizioni lo richiedano, finché la scuola è aperta ed è presente personale in servizio.

Lo svolgimento del servizio in modo puntuale, sollecito e accurato dovrà essere monitorato dal personale scolastico, al fine di ottenere la corretta eliminazione/riduzione del rischio derivante dalla presenza di neve/ghiaccio al suolo.

Chi lo fa

La vigilanza sulla corretta rimozione di neve e ghiaccio è affidata ai Collaboratori Scolastici.

Particolare cura dovrà essere posta alla verifica della percorribilità delle vie di fuga all'esterno delle uscite di sicurezza, a partire dalle porte, fino ai punti di raccolta.

AZIONE 3

Riguarda la rimozione di neve e ghiaccio dalle aree immediatamente prospicienti gli accessi agli edifici, le uscite di sicurezza e le scale di sicurezza esterne.

Consiste nella rimozione manuale con apposita pala delle porzioni di neve che possono essere rimaste dopo l'esecuzione delle azioni 1 e 2 e nella rimozione del ghiaccio, attraverso l'uso della pala o con lo spargimento di sale.

L'azione deve essere svolta con estrema attenzione, trattandosi di operazione a rischio caduta e possibile infortunio.

Vanno tenute presenti le indicazioni riportate nel documento di Analisi dei Rischi (parte del DVR), punto 13, "Rimozione della neve".

L'operatore dovrà essere opportunamente formato e indossare indumenti confacenti; dovrà inoltre indossare i seguenti DPI: guanti di protezione delle mani, scarpe da lavoro impermeabili con punta rinforzata e suola antiscivolo, elmetto di protezione (vedi anche il documento di Analisi dei Rischi (parte del DVR) dove sono riportate le indicazioni sull'uso dei DPI nelle diverse mansioni).

→ **ATTENZIONE**: lo spargimento di sale dovrà essere effettuato in tutte le occasioni in cui si formi ghiaccio nelle aree antistanti gli accessi e le uscite/scale di sicurezza, indipendentemente dal verificarsi di eventi atmosferici.

Lo spargimento di sale dovrà anche essere svolto – quando necessario - in maniera preventiva, ad esempio al pomeriggio, per fare in modo che al mattino non si verifichi la presenza di lastre di ghiaccio.

Chi lo fa

La rimozione di neve e ghiaccio andrà svolta da un Collaboratore Scolastico opportunamente incaricato, al quale andranno forniti i DPI necessari (elmetto e guanti sono già compresi nella dotazione standard dei Collaboratori, mentre le scarpe

impermeabili antiscivolo e con punta rinforzata possono non essere già parte della dotazione) e la corretta informazione/formazione.

La vigilanza sullo stato degli accessi e quindi la necessità di applicare l'azione n. 3 sarà – come per le azioni 1 e 2 – in carico ai Collaboratori Scolastici di ciascun plesso.

AZIONE 4

Riguarda il monitoraggio sulla presenza di accumuli di neve su tetti, pensiline, sporgenze e altre parti delle strutture degli edifici scolastici o di quelli nelle immediate vicinanze, che possano cadere e provocare danni a persone o cose all'esterno dei plessi.

Consiste, nel concreto, in una ricognizione per verificare che non sussistano rischi di distacchi di masse nevose o ghiacciate; in caso di presenza di situazioni pericolose, l'operatore incaricato informa immediatamente la Segreteria dell'Istituto e predispone la chiusura dell'area interessata (rispettando un ampio margine di sicurezza) attraverso il posizionamento di transenne o nastro delimitatore bianco-rosso e adeguata cartellonistica informativa, eventualmente chiedendo collaborazione al Servizio di Prevenzione e Protezione.

L'Istituto provvederà immediatamente a richiedere l'intervento risolutivo all'ente proprietario obbligato, eventualmente diramando un provvedimento informativo interno che informi sullo stato di rischio e sui provvedimenti adottati.

In caso il rischio insista su una zona comprendente una o più uscite di sicurezza, dovrà essere presa in considerazione l'opzione di una modifica temporanea del piano di evacuazione, dando ampia informazione della misura intrapresa; qualora l'inibizione di un percorso di esodo di sicurezza facesse venire meno la presenza delle dotazioni minime per la sicurezza in caso di emergenza, il Datore di Lavoro dovrà prendere immediate iniziative per riportare la situazione all'interno dei canoni normativi previsti, compresa l'opzione di evacuare o rendere non utilizzabile una porzione di edificio.

Chi lo fa

Il monitoraggio è in carico ai Collaboratori Scolastici di ciascun plesso.

AZIONE 5

In presenza di un rischio, è necessario segnalare la sussistenza alle persone che possano trovarsi coinvolte, quindi va previsto un intervento di messa in posto di idonea cartellonistica che avverta del pericolo, per quanto questo possa apparire ovvio.

Quando le condizioni del suolo determinano un rischio – anche minimo – di scivolamento a causa di ghiaccio, neve o altri fattori dovrà essere esposto in corrispondenza degli ingressi principali degli edifici un cartello autoreggente che indichi la superficie scivolosa e il rischio di caduta.

Il cartello andrà esposto per tutto il tempo in cui il rischio permane e rimosso immediatamente nel momento in cui cessano le condizioni di pericolo.

Il cartello deve essere previsto nella dotazione standard di tutti i plessi scolastici, a disposizione del personale incaricato all'esecuzione della presente azione.

Chi lo fa

L'esposizione del cartello è in carico ai Collaboratori Scolastici di ciascun plesso.

→ La presente Procedura è allegata al Documento di Valutazione dei Rischi ("Gestione delle Emergenze") della DD LAMBERT e ne costituisce parte.